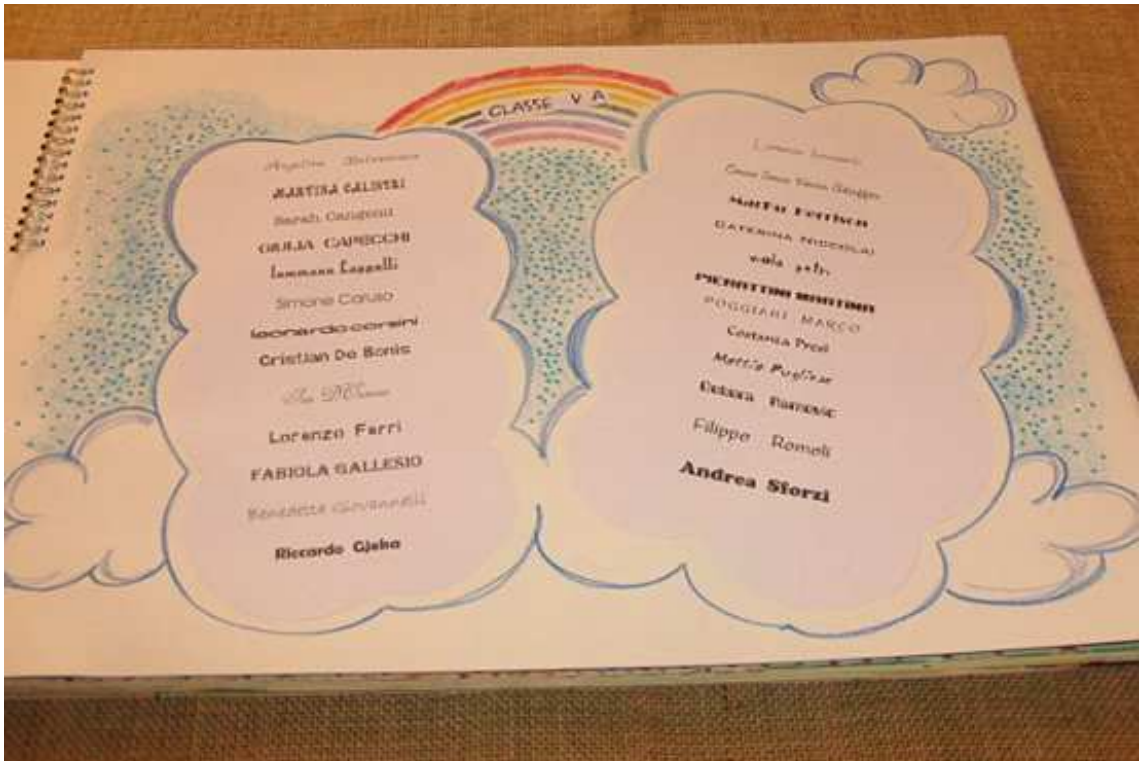
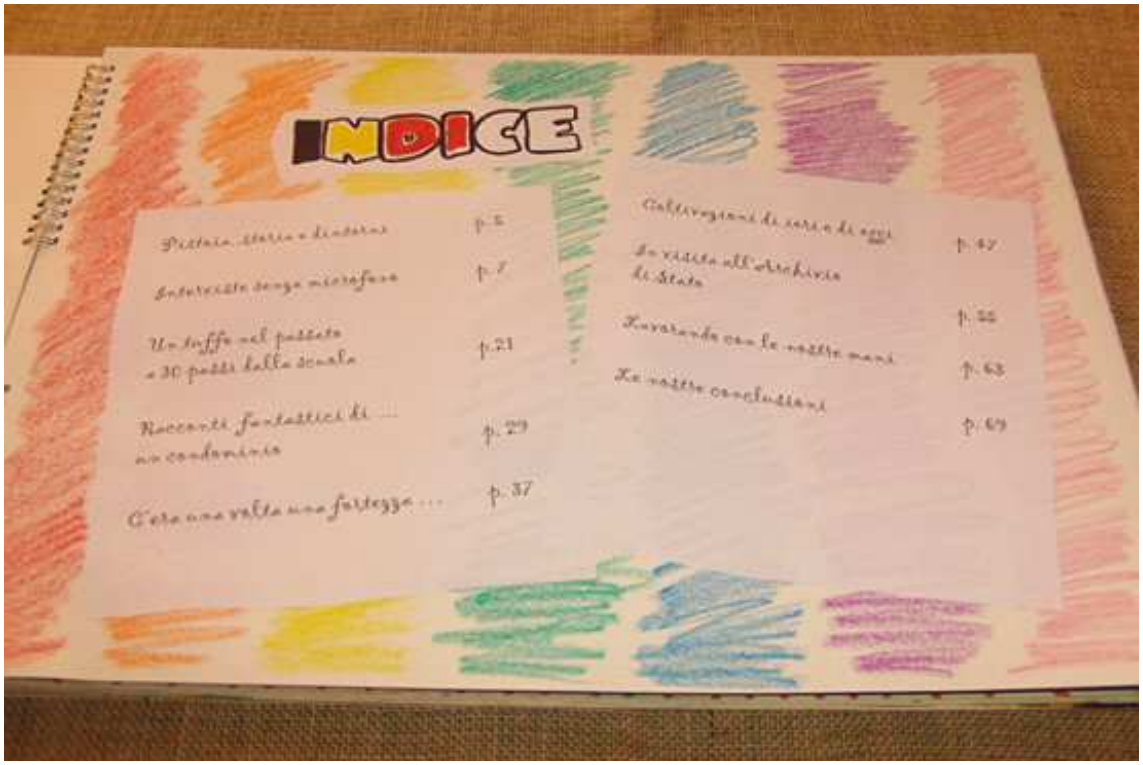
Scuola
La
Primaria
Vergine
A.S.
2011-2012
CLASSE
Va


CLASSE V A
MARTINA GALIZZI
GIULIA CARBOCHI
Simone Corulo
Cristian De Boris
Lorenzo Ferri
FABIOLA GALLESIO
Riccardo Gjeka
Filippo Romeli
Andrea Storzi



INDICE

Pistoia storia e dintorni p. 5

Interviste senza microfono p. 7

Un tuffo nel passato a 30 passi dalla scuola p. 21

Racconti fantastici di un condominio p. 29

C'era una volta una fortezza ... p. 37

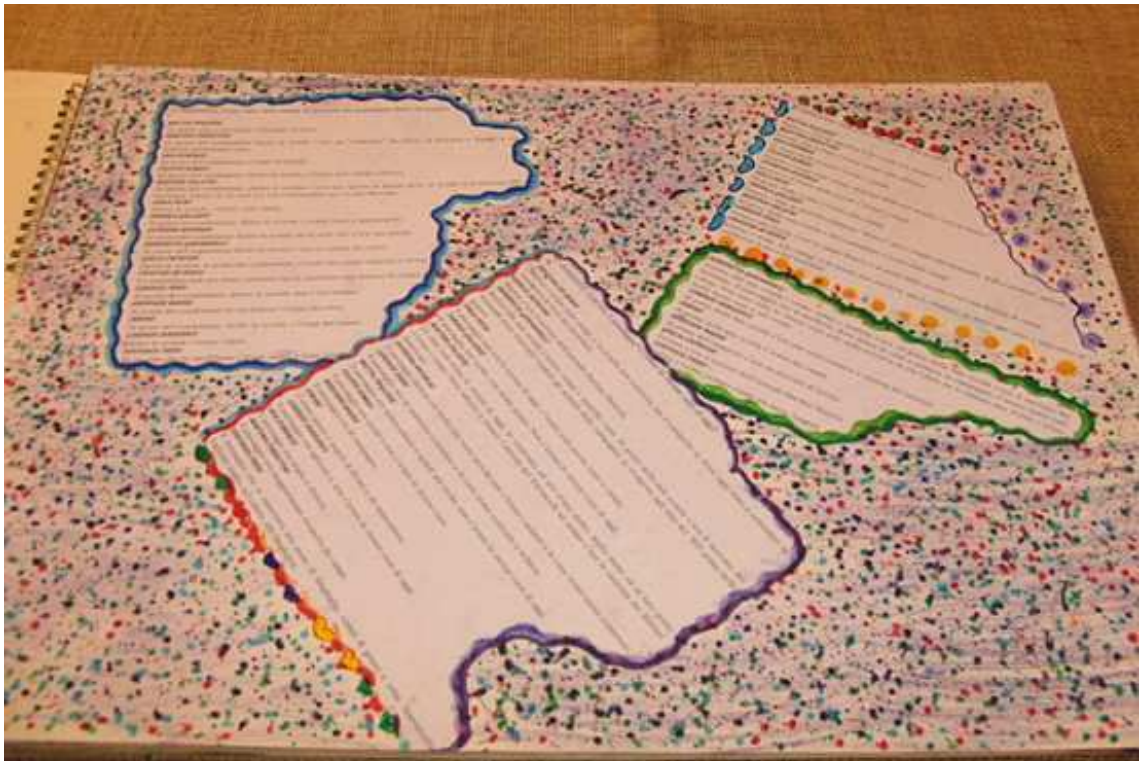
Collerugiani di ieri e di oggi p. 47

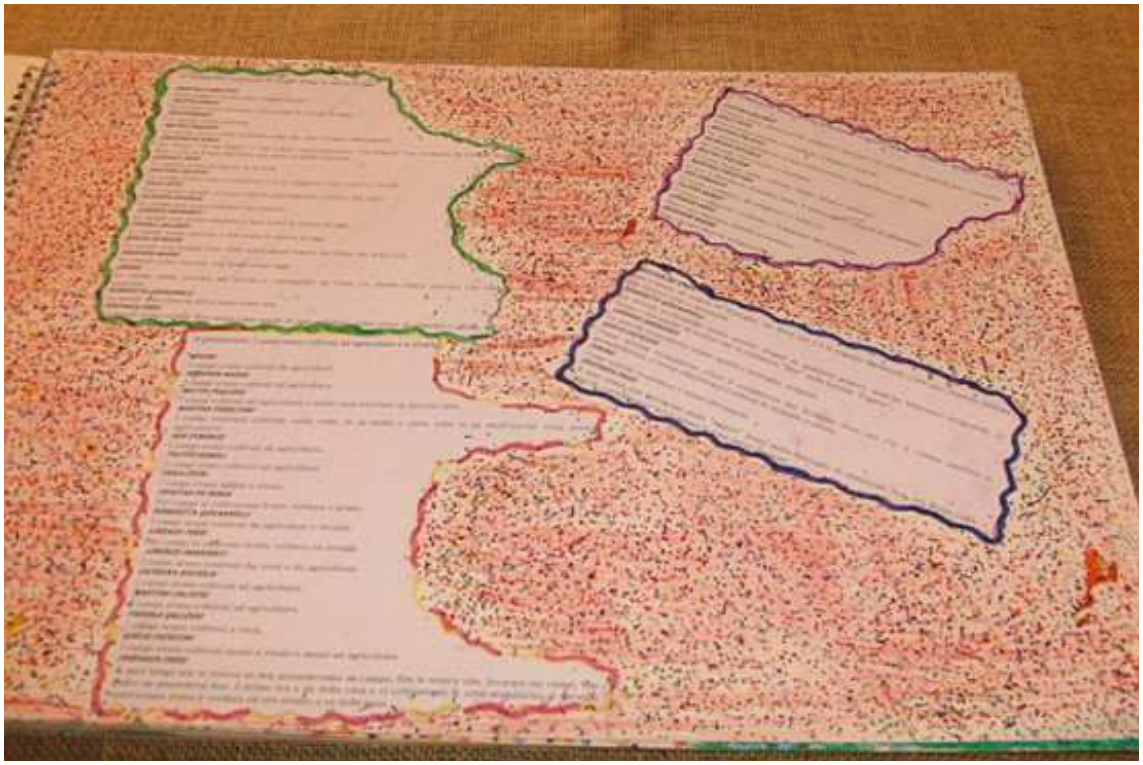
Da visita all'archivio di Stato p. 55

Lavorando con le nostre mani p. 63

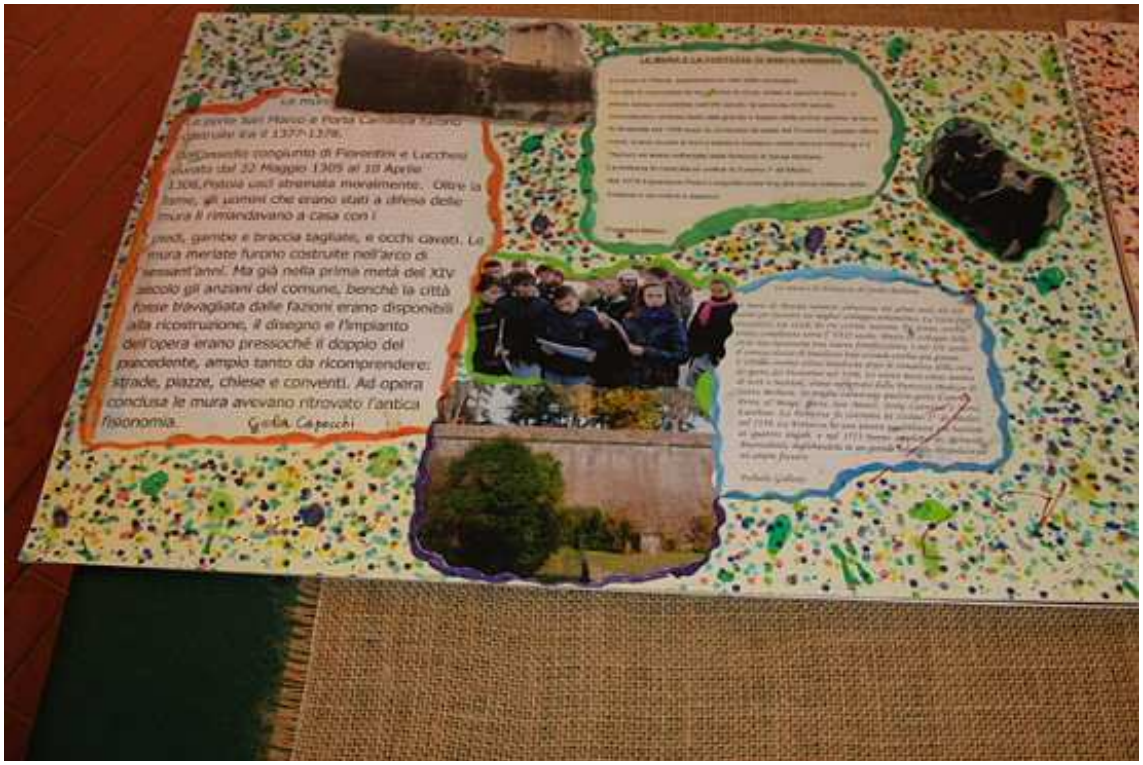
Le nostre conclusioni p. 69

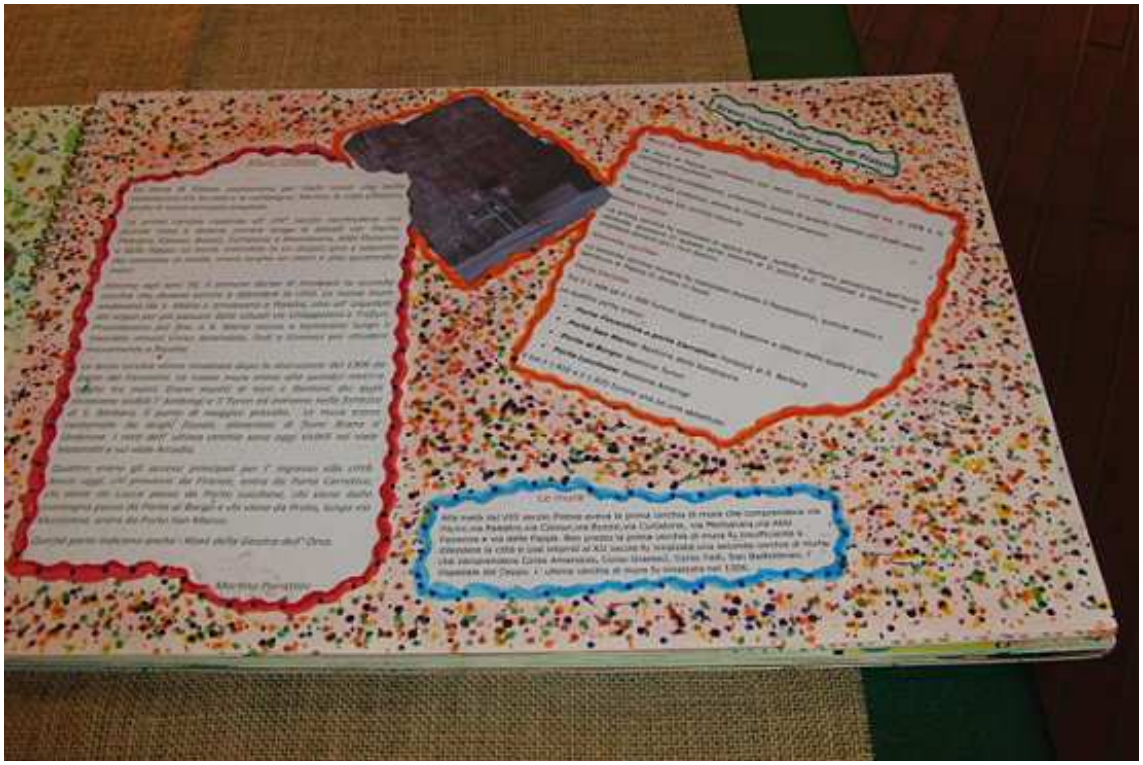
Interviste
BLOOK NOTES
microfono

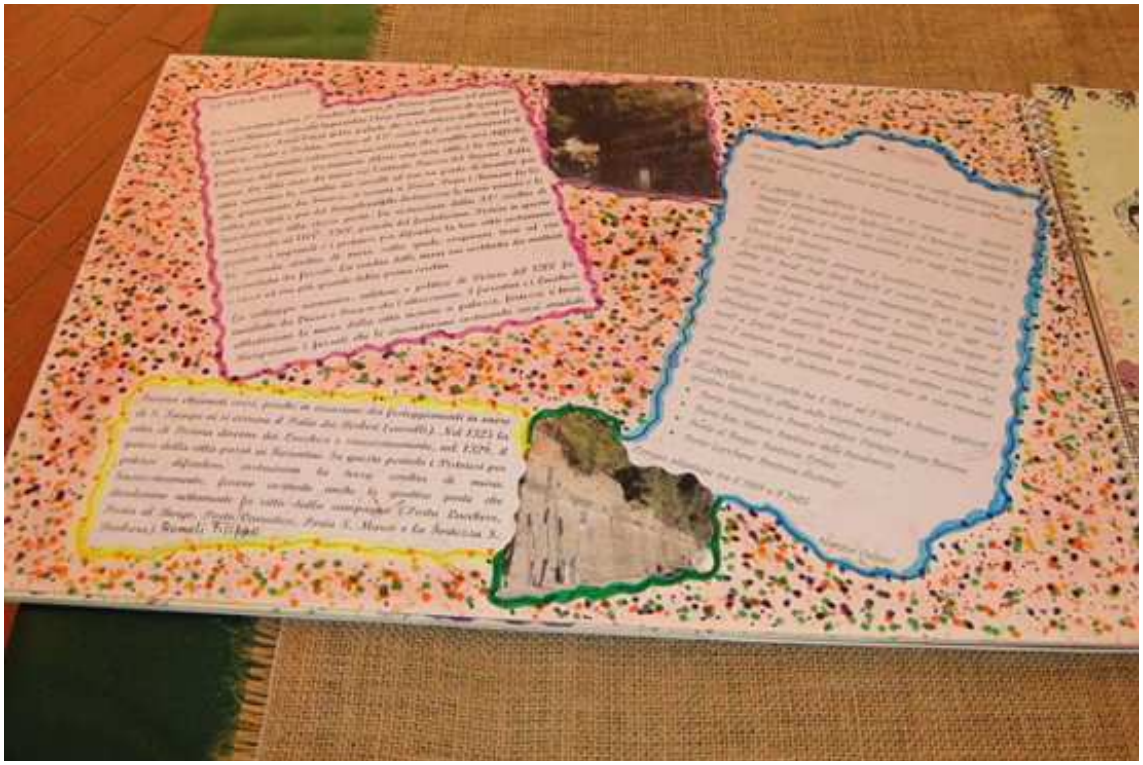


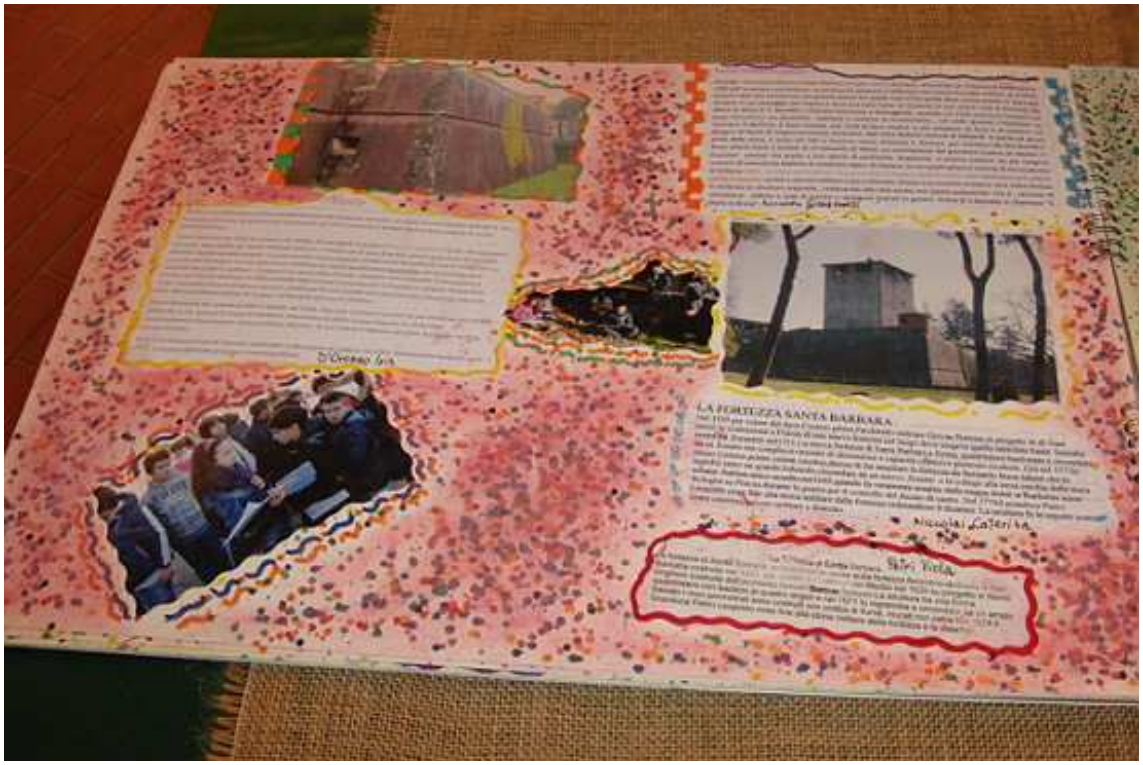


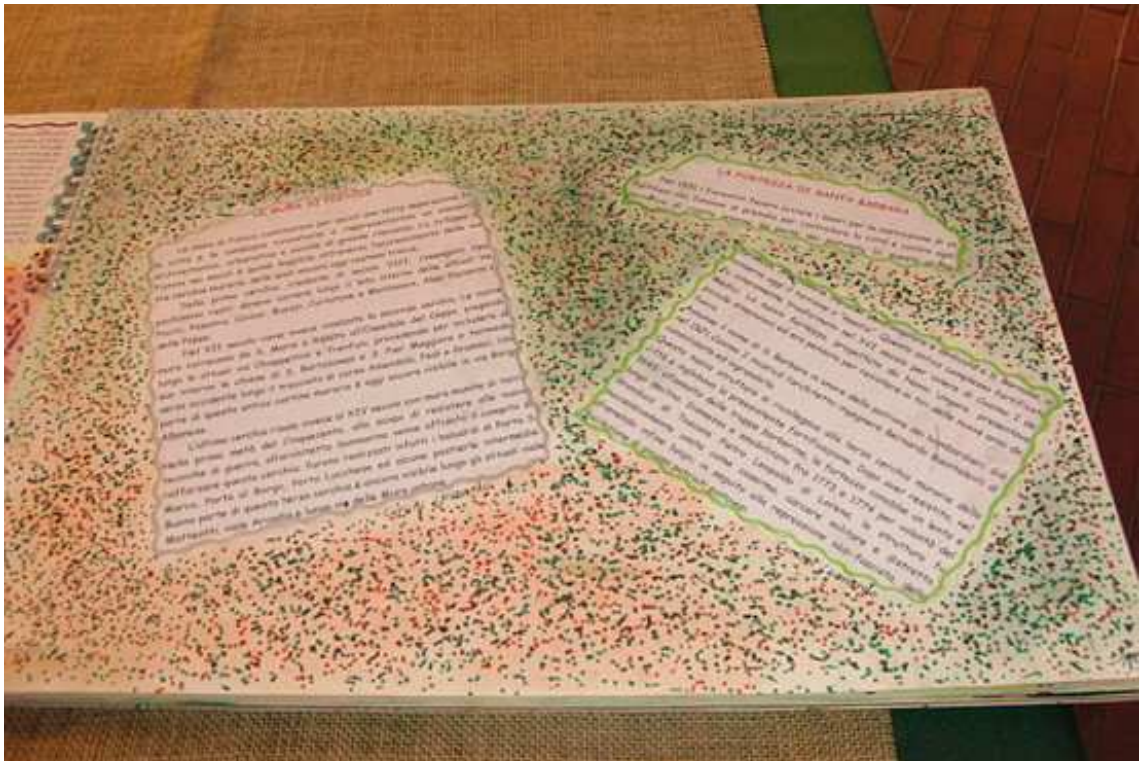
FORTEZZA SANTA BARBARA
La Fortezza di Santa Barbara
In un enorme piazza (Piazza D'armi) oggi ridotta
a giardino che isolava la Fortezza di Santa
Barbara così nettamente da rendere impossibile
chi ovunque d'avvicinarsi senza essere esposto
al tiro delle Spingarde. La Fortezza è stata
costruita nel 1331 dai Fiorentini e distrutta dai
Pistoiesi nel 1343. Venne ricostruire dai Medici ed
oltre ad essere stata usata per difendere gli
abitanti dagli attacchi delle altre città venne
usata anche come carcere e caserma. Nel 1980 è
stata aperta al pubblico e d'estate è usata per le
proiezioni cinematografiche.


Le mura
Le parte sud Nord e Porta Cerretta furono costruite tra il 1377-1378.
Dopo il lungo conflitto di Fiorentini e Lucchesi durato dal 22 Maggio 1305 al 10 Aprile 1308, Pistoia uscì stremata moralmente. Oltre la fame, gli uomini che erano stati a difesa delle mura li rimandavano a casa con i piedi, gambe e braccia tagliate, e occhi cavati. Le mura merlate furono costruite nell'arco di sessant'anni. Ma già nella prima metà del XIV secolo gli anziani del comune, benché la città fosse travagliata dalle fazioni erano disponibili alla ricostruzione, il disegno e l'impianto dell'opera erano pressoché il doppio del precedente, ampio tanto da ricomprendere: strade, piazze, chiese e conventi. Ad opera conclusa le mura avevano ritrovato l'antica fisionomia.
Giulia Capecchi


Le mura

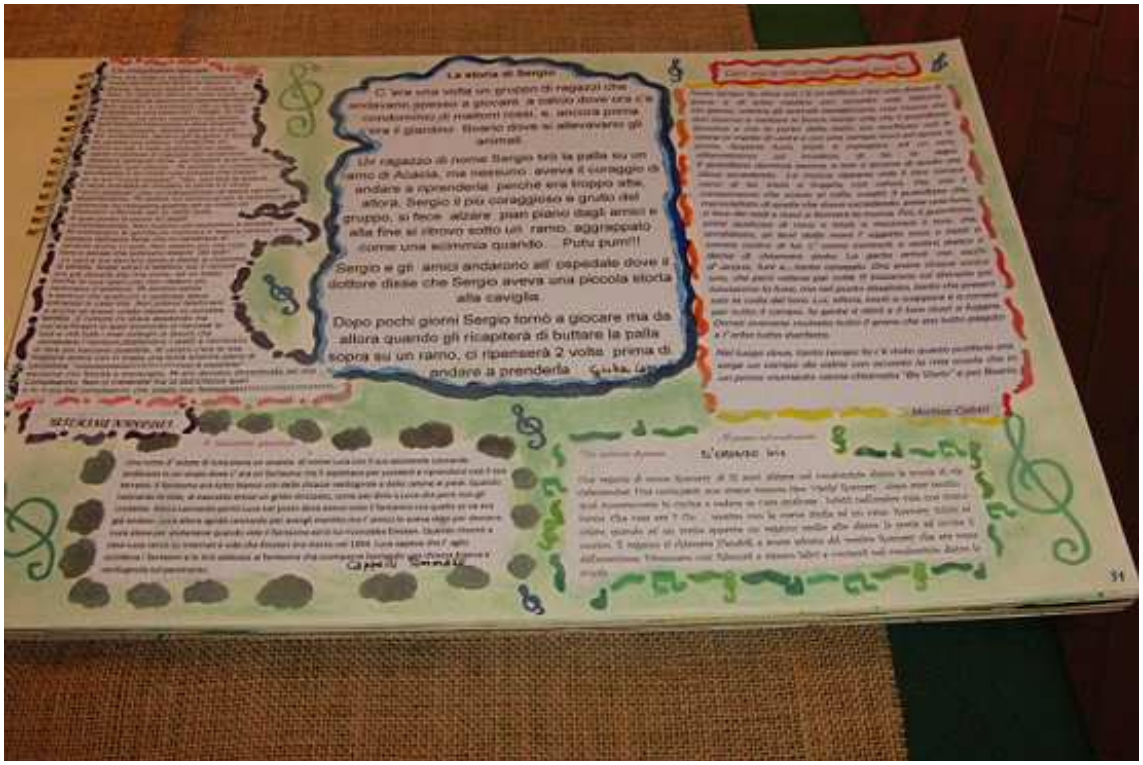


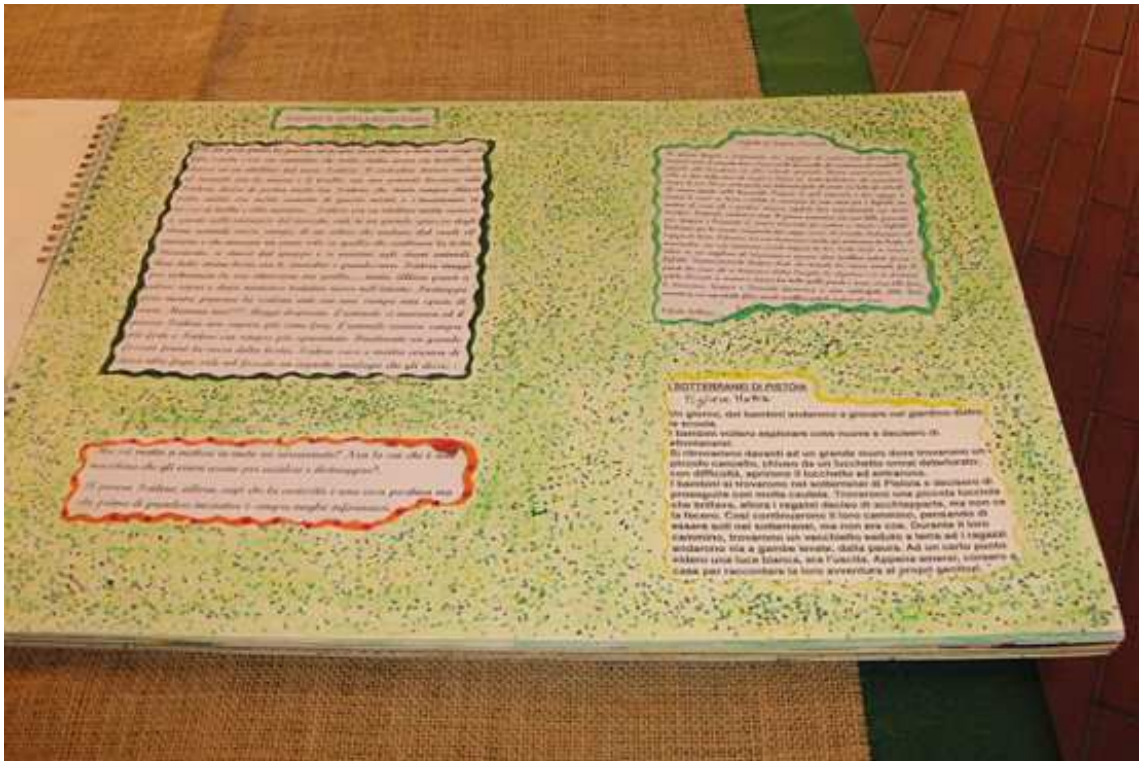

LA FORTEZZA SANTA BARBARA

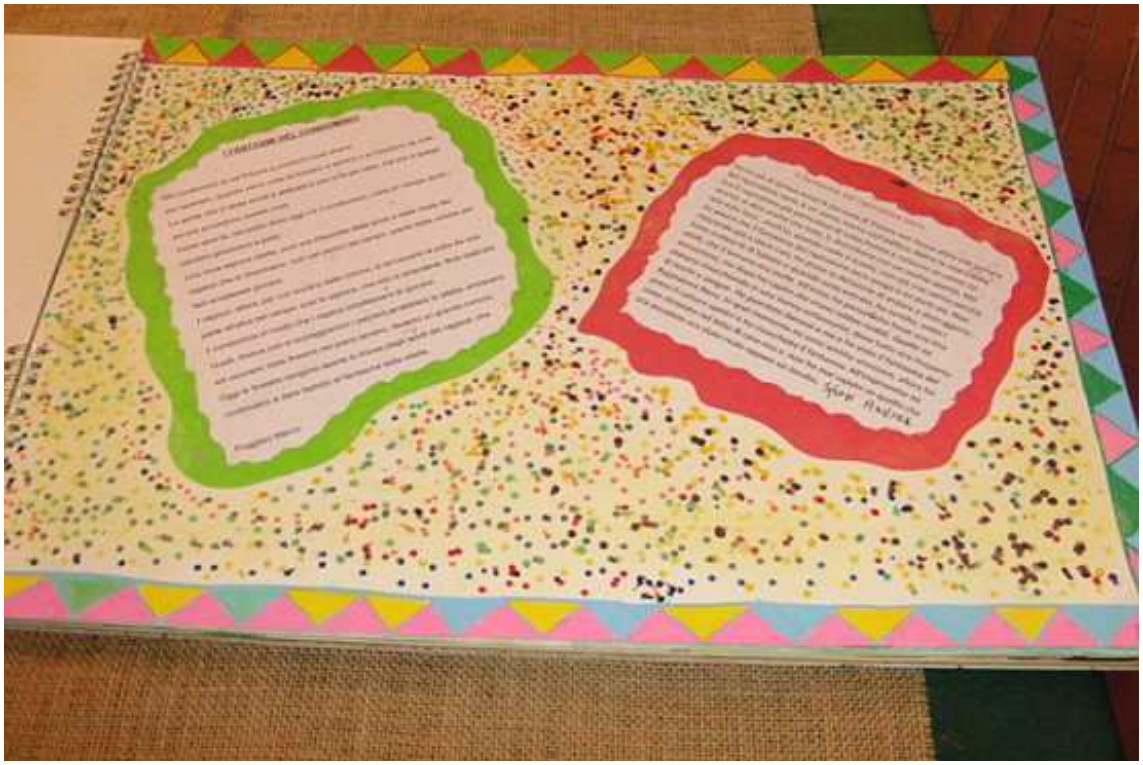


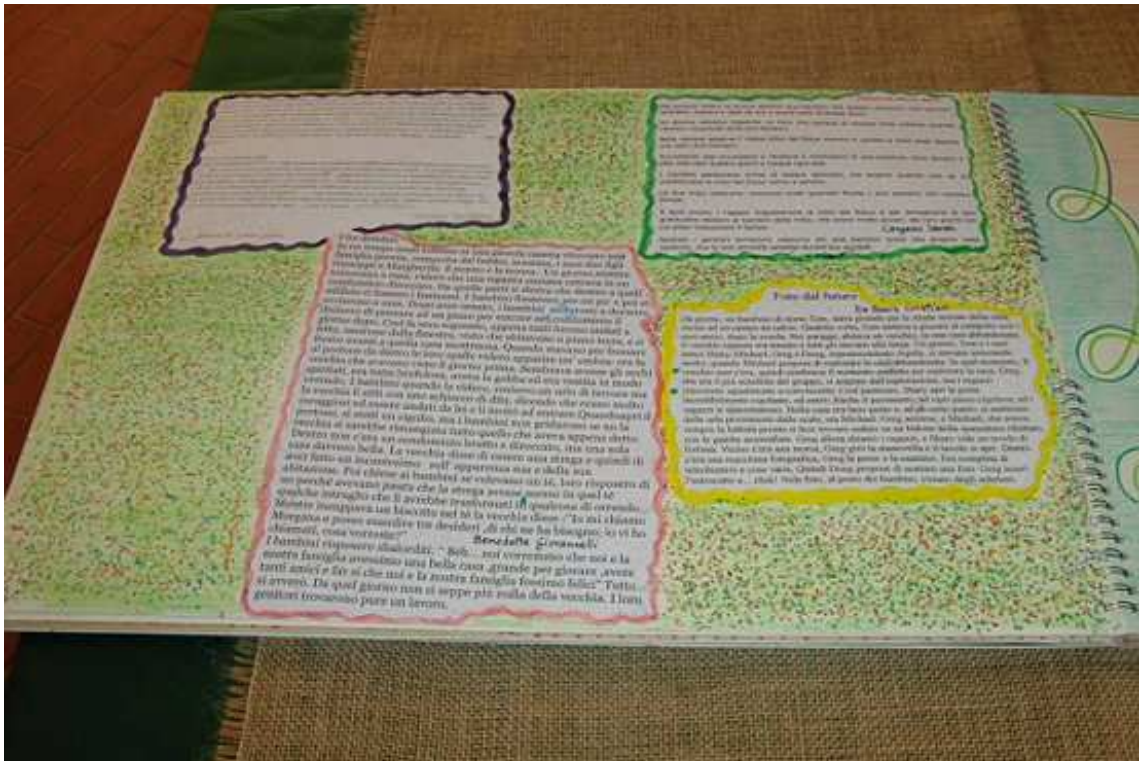
UN tuffo nel passato
a 30 passi dalla
scuola
PÈTO
i A!

io
FANTASTICI

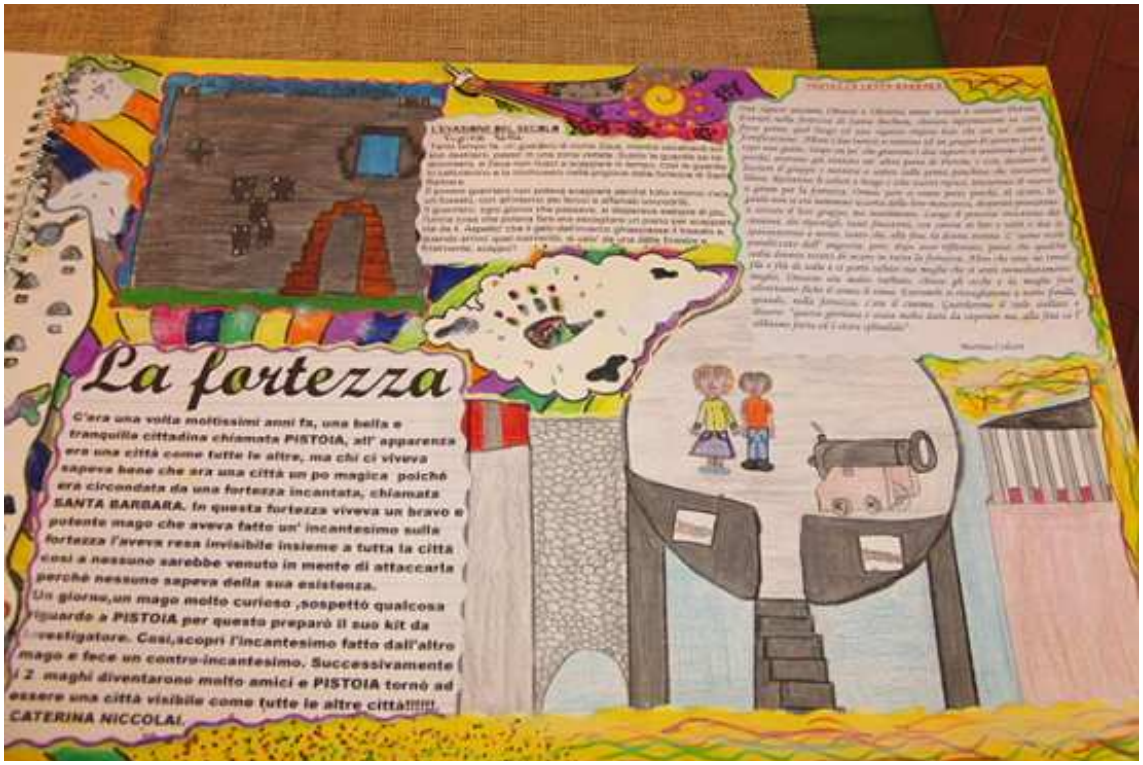

La storia di Sergio
C' era una volta un gruppo di ragazzi che andavano spesso a giocare a calcio dove ora c' è una casa di riposo, dove si allevavano gli animali.
Un ragazzo di nome Sergio tirò la palla su un ramo di Acacia, ma nessuno aveva il coraggio di andare a riprenderla perchè era troppo alta, allora Sergio il più coraggioso e grullo del gruppo, si fece alzare piano piano dagli amici e alla fine si ritrovò sotto un ramo, aggrappato come una scimmia quando... Putu pum!!!
Sergio e gli amici andarono all' ospedale dove il dottore disse che Sergio aveva una piccola storta alla caviglia.
Dopo pochi giorni Sergio tornò a giocare ma da allora quando gli ricapiterà di buttare la palla sopra su un ramo, ci ripenserà 2 volte prima di andare a prenderla.


LA GOTTERMANO DI PISTOIA

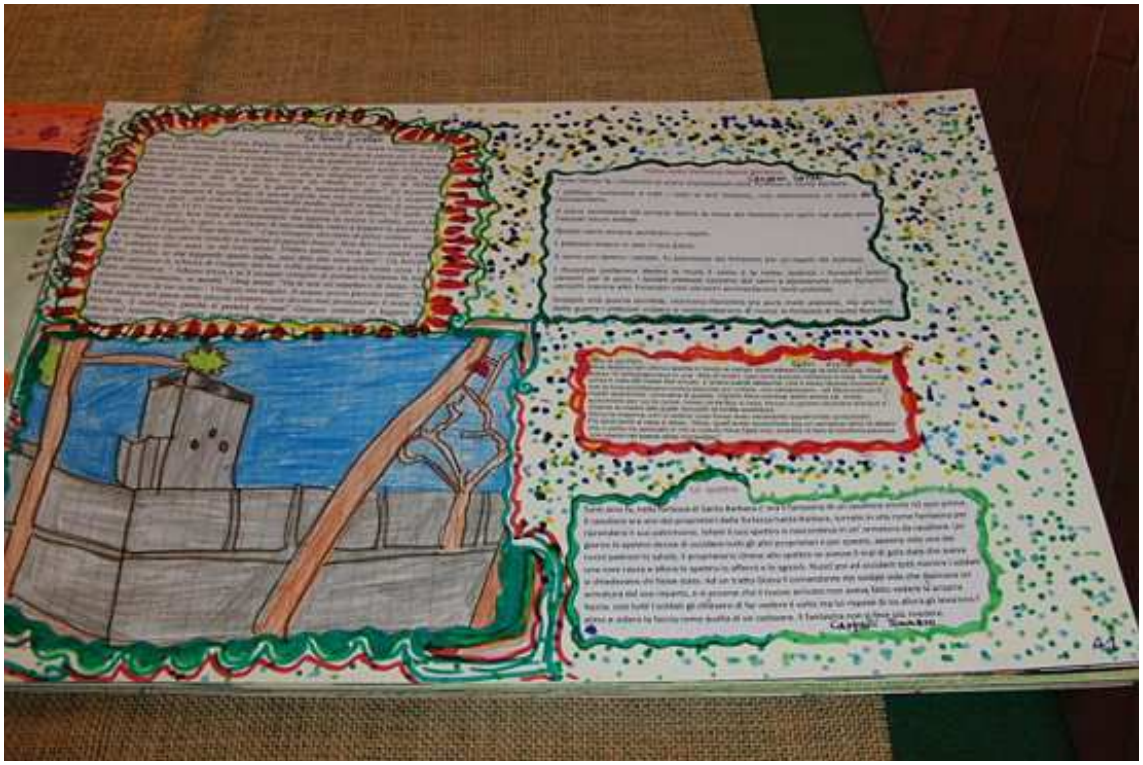


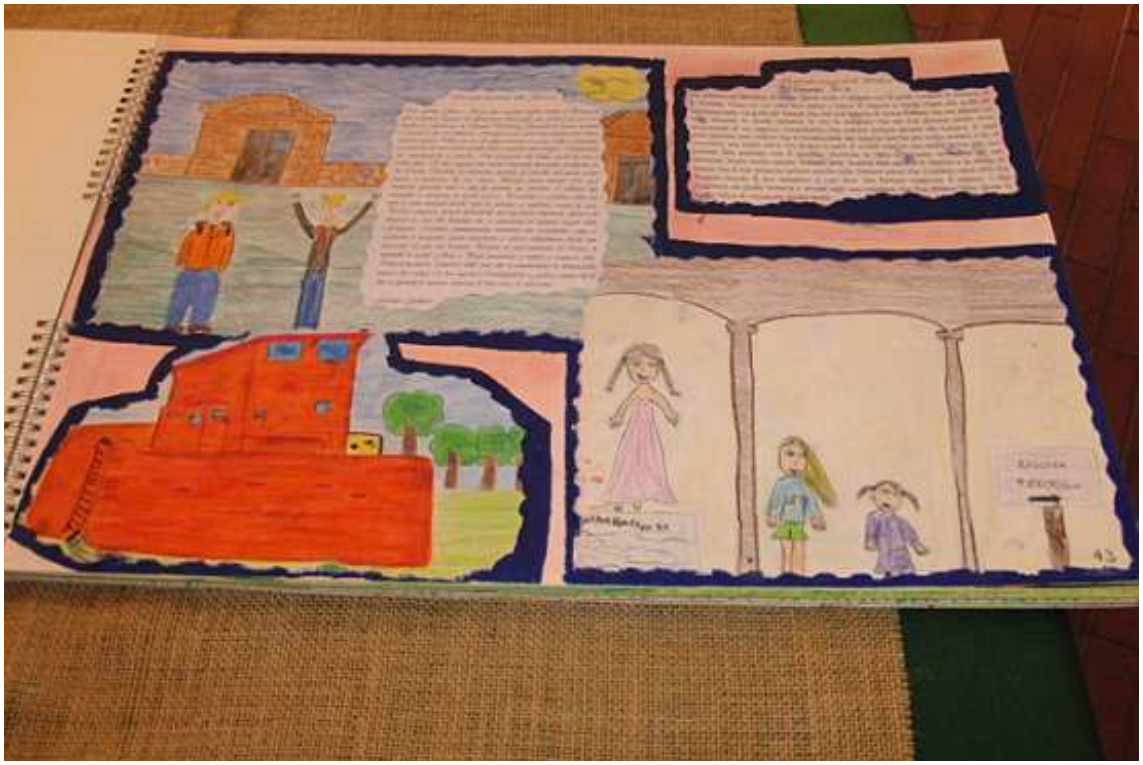


C'era una volta una fortezza....


La fortezza
C'era una volta moltissimi anni fa, una bella e tranquilla cittadina chiamata PISTOIA, all' apparenza era una città come tutte le altre, ma chi ci viveva sapeva bene che era una città un po magica poichè era circondata da una fortezza incantata, chiamata SANTA BARBARA. In questa fortezza viveva un bravo e potente mago che aveva fatto un' incantesimo sulla fortezza l'aveva resa invisibile insieme a tutta la città così a nessuno sarebbe venuto in mente di attaccarla perchè nessuno sapeva della sua esistenza.
Un giorno,un mago molto curioso ,sospettò qualcosa riguardo a PISTOIA per questo preparò il suo kit da investigatore. Così,scoprì l'incantesimo fatto dall'altro mago e fece un contro-incantesimo. Successivamente i 2 maghi diventarono molto amici e PISTOIA tornò ad essere una città visibile come tutte le altre città!!!!!!
CATERINA NICCOLAI.

Io e Lorenzo





Eleonora e il suo gattino

Un giorno, un gruppo di turisti, bambini e genitori, andarono a visitare la fortezza di Santa Barbara.

Eleonora una bambina di 9 anni era curiosissima e così si allontanò dal gruppo che stava fotografando la fortezza.

Eleonora salì scale attraversò corridor fino a giungere a un campo immenso.

A quel punto la bambina non seppe dove andare quando ad un tratto vide un gattino che le si avvicinò.

Eleonora allora disse: "Ciao micino anche tu ti sei perso?".

Il gattino rispose:"Miaoo".

Eleonora lo interpretò come un sì e lo prese in braccio.

Il gattino pian piano si affezionò ad Eleonora.

Stava andando giù il sole e la bimba sentiva freddo così abbracciò il gattino forte forte e si mise a correre.

Raggiunto il cancello d'entrata Eleonora riconobbe la madre da lontano e la chiamò correndo.

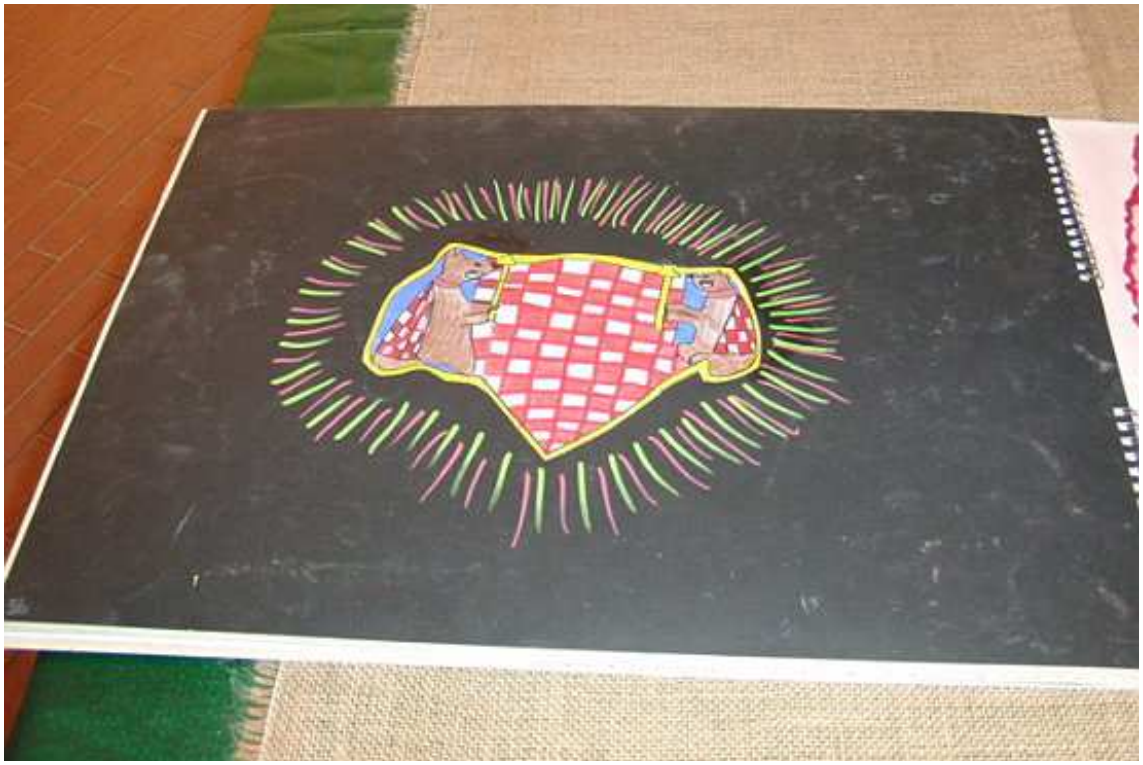
La madre piangente si voltò ed Eleonora le spiegò cosa fosse successo e la implorò di tenere il gattino che stava dormendo fra le sue braccia.

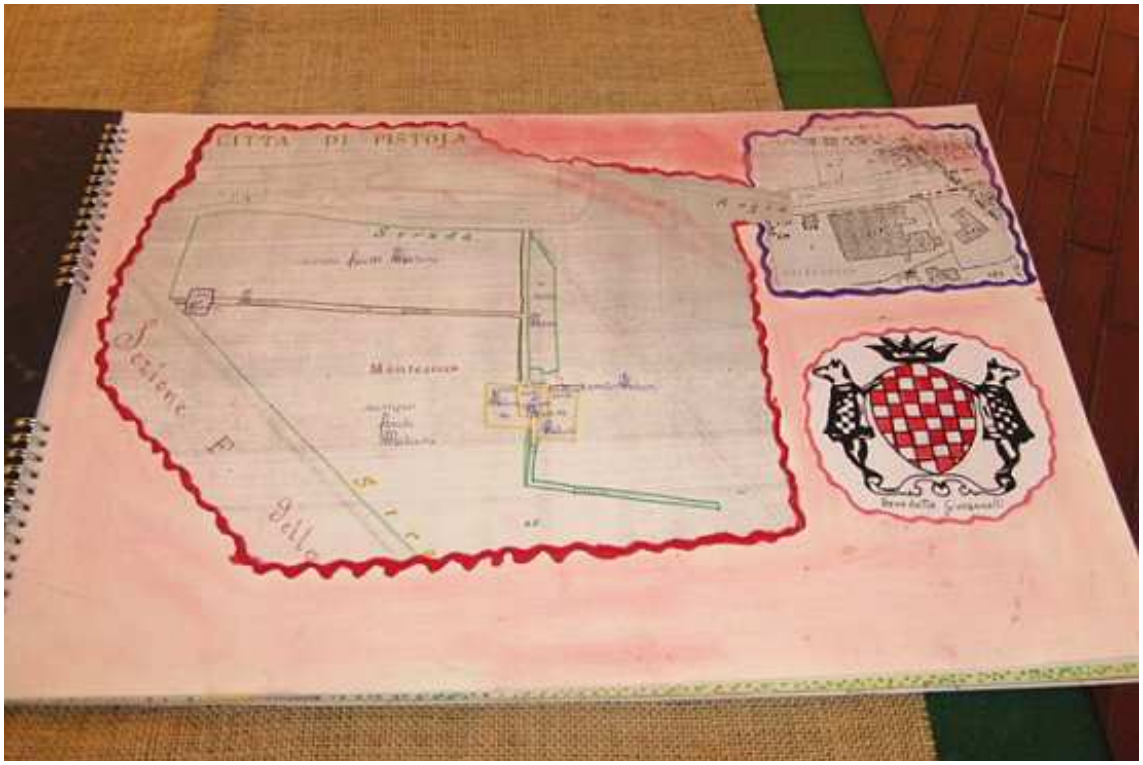
La mamma accettò ed Eleonora e il suo gattino Macchia vissero per sempre in compagnia.

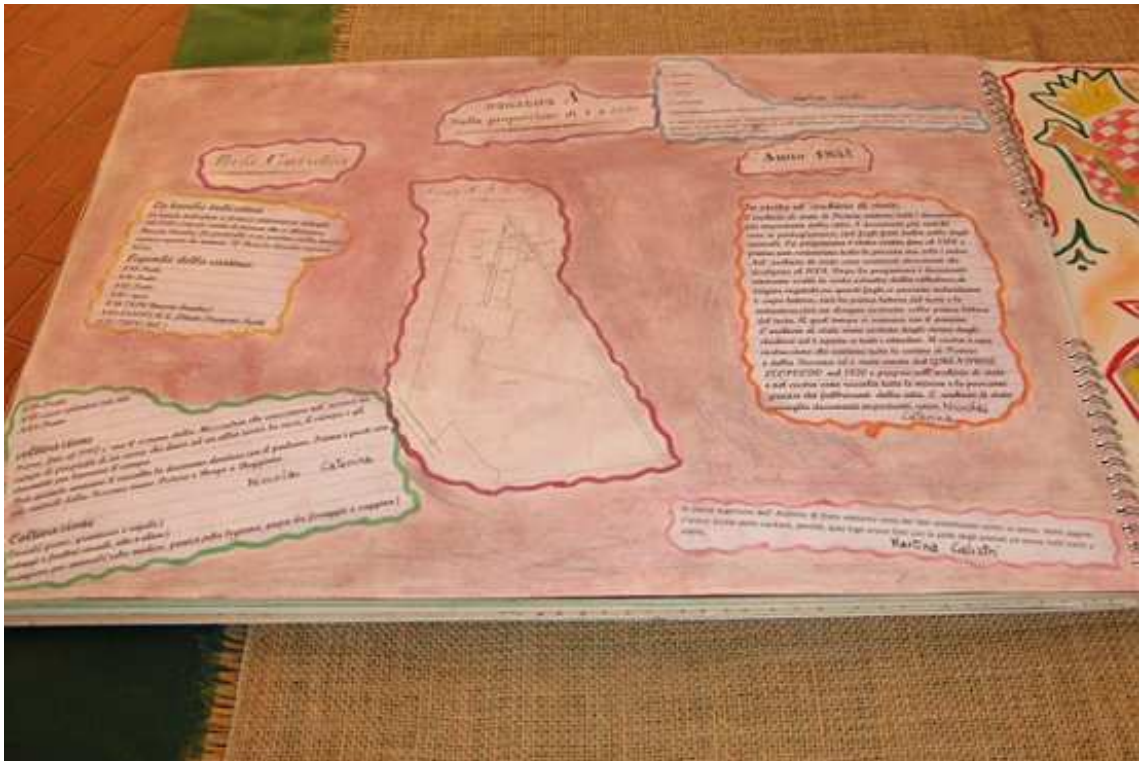
Cristia Lazzarini

COLTIVAZIONI
DI IERI E DI
OGGI

In visita
all'
Archivio di
Stato...




CITTA DI PISTOJA
Montecuccio



PISTOIA

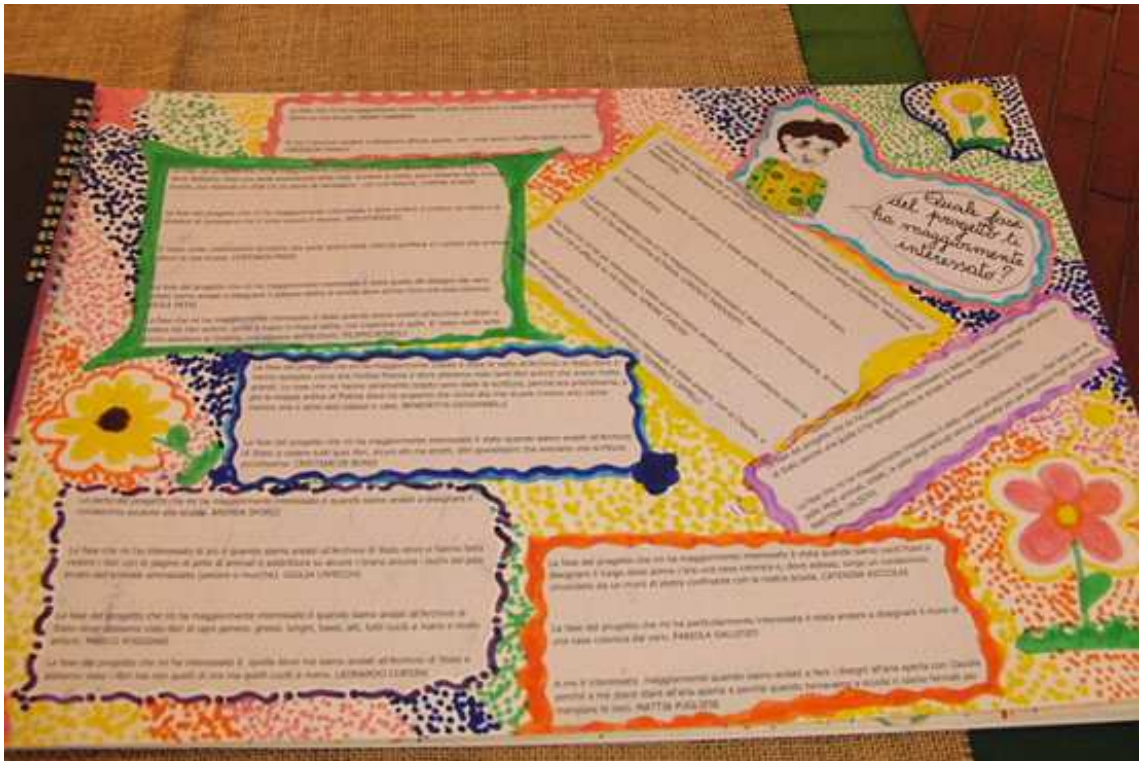
Sistoia

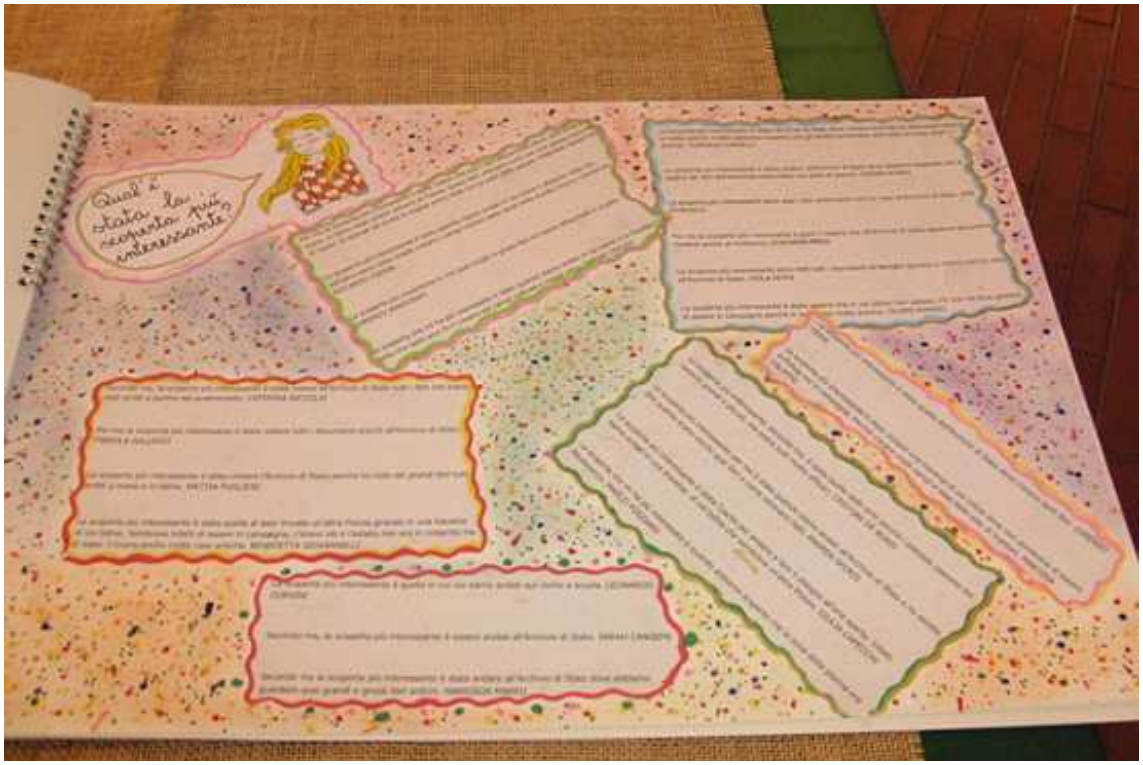
Frutta.....YAM!

COMUNE
PISTOIA

PINOCCHIO

Le
nostre
conclusioni




Quel è stata la scoperta più interessante